

"Nessun uomo è un'isola a sé stante, ognuno è parte di un continente"

JOHN DONNE

ANNO LXI - N. 6 - LUGLIO-AGOSTO 2009

PERIODICO INDIPENDENTE FONDATAO NEL 1949

"Un uomo solo è sempre in cattiva compagnia"

PAUL VALERY

Prezzo € 9,90

Direzione, Redazione, Amministrazione: Via Consolata, 11 - 10122 TORINO e-mail: redincontro@gmail.com - Telef. + Fax 011.521.20.00

Abbonamento annuo € 9,00 - Estero € 25,00 - Sostenitore € 25,00 - Conto corrente postale 26188102 Poste Italiane s.p.a. - Spediz. in a.p. - DL 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n° 46) art. 1, comma 1, DCB TORINO

Per inserzioni rivolgersi alla nostra Amministrazione

Dopo il G.8 all'Aquila 20 MILIARDI DI DOLLARI PER AIUTI ALIMENTARI AI PAESI BISOGNOSI - LIMITARE LA RISCALDAMENTO DEL PIANETA E GAS INQUINANTI

Fu nel lontano 1975 a Rambouillet, nei pressi di Parigi, che nacque il G.6, divenuto G.7 l'anno dopo con l'ingresso del Canada e infine G.8 con la presenza della Russia. Era definito il vertice dei Paesi più industrializzati, che, però, nel frattempo, sono assai cresciuti di numero. Infatti al tavolo del recente G.8, svoltosi in luglio nella scuola ufficiale della Guardia di Finanza non distrutta dal terremoto dell'Aquila, i documenti per liberare l'umanità dalla fame e dalla povertà sono stati firmati, oltre che dai Paesi del G.8 (Italia, Francia, Germania, USA, Canada, Russia, Giappone, Gran Bretagna, anche da Algeria, Angola, Australia, Brasile, Danimarca, Egitto, Etiopia, India, Indonesia, Libia, Messico, Olanda, Nigeria, Oceania del Sud, Corea del Sud, Africa, Turchia, Unione Africana e dalle Organizzazioni Internazionali (ONU, OSCE, AIE, WTO, ecc.).



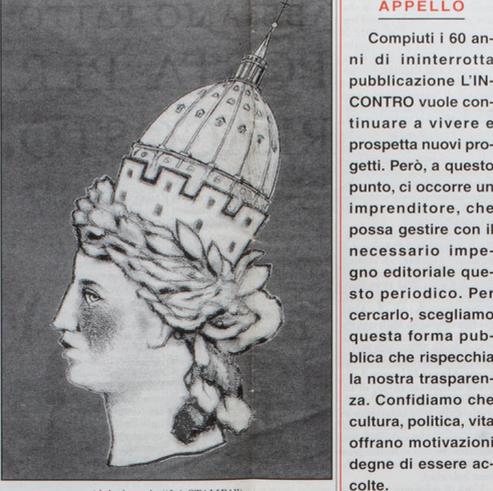
conferenza mondiale sul clima che si terrà a Copenaghen nel prossimo dicembre. Sulla riduzione delle emissioni di gas serra nel breve periodo, e sugli aiuti ai Paesi in via di sviluppo al fine di contrastare le conseguenze dei cambiamenti climatici, è mancato un vero e proprio accordo a causa dell'astensione della Cina e dell'India.

Il Segretario Generale dell'ONU, Ban - Ki - Moon, ha chiesto un taglio delle emissioni più veloce, già con un -40% per il 2020. I cinque Paesi emergenti - Cina, India, Brasile, Sudafrica, Messico - hanno minacciato di far saltare l'uscita del MEF e hanno chiesto ai Paesi ricchi - che hanno già scaricato finora nella mostra di questi aiuti - di contribuire a un punto fondamentale per la governance del pianeta.

Il Tribunale Amministrativo Regionale (TAR) del Lazio, il più importante d'Italia, già distintosi per importanti sentenze contro illegittimi provvedimenti di autorità amministrative, ha emanato una significativa sentenza in materia scolastica. Accogliendo il ricorso dell'Unione delle Comunità Educatrici Italiane, l'Associazione Nazionale del Libero Pensiero "Giordano Bruno" e di altre Associazioni coordinate dalle Consulte romana e torinese per la laicità delle istituzioni, il TAR del Lazio

ha escluso dagli scrutini gli insegnanti di religione nelle scuole pubbliche. Attualmente 25.931 insegnanti dell'Italia di religione nell'anno scolastico 2008/2009 (di cui 14.123 a tempo determinato) e 11.808 a tempo determinato, svolgono l'ora di religione cattolica presso gli studenti che intendono aderire (essendo facoltativa).

La prima delle sopralazioni clericali è stata, al tempo della riforma emanata dal Concordato (1984), l'estensione dell'insegnamento della religione cattolica ai bambini della scuola materna. La seconda sopralazione è la recente istituzione dello studio del latino, una materia di cui gli studenti italiani debbono ignorare cos'è l'islamismo, l'ebraismo, l'induismo, il buddismo, il taoismo, il cristianesimo riformato, il libero pensiero, ecc. che potrebbero apprendere nell'ora dedicata, in senso lato, alla religione accogliendo l'opportunità del dialogo fra religioni e filosofie.



(dal giornale "LA STAMPA")

Per rispetto della Costituzione IL TAR ESCLUDE DAGLI SCRUTINI I DOCENTI DI RELIGIONE

La prima delle sopralazioni clericali è stata, al tempo della riforma emanata dal Concordato (1984), l'estensione dell'insegnamento della religione cattolica ai bambini della scuola materna. La seconda sopralazione è la recente istituzione dello studio del latino, una materia di cui gli studenti italiani debbono ignorare cos'è l'islamismo, l'ebraismo, l'induismo, il buddismo, il taoismo, il cristianesimo riformato, il libero pensiero, ecc. che potrebbero apprendere nell'ora dedicata, in senso lato, alla religione accogliendo l'opportunità del dialogo fra religioni e filosofie.

La prima delle sopralazioni clericali è stata, al tempo della riforma emanata dal Concordato (1984), l'estensione dell'insegnamento della religione cattolica ai bambini della scuola materna. La seconda sopralazione è la recente istituzione dello studio del latino, una materia di cui gli studenti italiani debbono ignorare cos'è l'islamismo, l'ebraismo, l'induismo, il buddismo, il taoismo, il cristianesimo riformato, il libero pensiero, ecc. che potrebbero apprendere nell'ora dedicata, in senso lato, alla religione accogliendo l'opportunità del dialogo fra religioni e filosofie.

La prima delle sopralazioni clericali è stata, al tempo della riforma emanata dal Concordato (1984), l'estensione dell'insegnamento della religione cattolica ai bambini della scuola materna. La seconda sopralazione è la recente istituzione dello studio del latino, una materia di cui gli studenti italiani debbono ignorare cos'è l'islamismo, l'ebraismo, l'induismo, il buddismo, il taoismo, il cristianesimo riformato, il libero pensiero, ecc. che potrebbero apprendere nell'ora dedicata, in senso lato, alla religione accogliendo l'opportunità del dialogo fra religioni e filosofie.

Il primo problema affrontato dai negoziatori è stato il bilancio per l'Africa, cioè i 20 miliardi di dollari per assicurare aiuti immediati per i 103 milioni di persone che la fame e la povertà minacciano in tutto il mondo. Il bilancio per l'Africa, cioè i 20 miliardi di dollari per assicurare aiuti immediati per i 103 milioni di persone che la fame e la povertà minacciano in tutto il mondo. Il bilancio per l'Africa, cioè i 20 miliardi di dollari per assicurare aiuti immediati per i 103 milioni di persone che la fame e la povertà minacciano in tutto il mondo.

Il primo problema affrontato dai negoziatori è stato il bilancio per l'Africa, cioè i 20 miliardi di dollari per assicurare aiuti immediati per i 103 milioni di persone che la fame e la povertà minacciano in tutto il mondo. Il bilancio per l'Africa, cioè i 20 miliardi di dollari per assicurare aiuti immediati per i 103 milioni di persone che la fame e la povertà minacciano in tutto il mondo.

Il primo problema affrontato dai negoziatori è stato il bilancio per l'Africa, cioè i 20 miliardi di dollari per assicurare aiuti immediati per i 103 milioni di persone che la fame e la povertà minacciano in tutto il mondo. Il bilancio per l'Africa, cioè i 20 miliardi di dollari per assicurare aiuti immediati per i 103 milioni di persone che la fame e la povertà minacciano in tutto il mondo.

Il primo problema affrontato dai negoziatori è stato il bilancio per l'Africa, cioè i 20 miliardi di dollari per assicurare aiuti immediati per i 103 milioni di persone che la fame e la povertà minacciano in tutto il mondo. Il bilancio per l'Africa, cioè i 20 miliardi di dollari per assicurare aiuti immediati per i 103 milioni di persone che la fame e la povertà minacciano in tutto il mondo.

Il primo problema affrontato dai negoziatori è stato il bilancio per l'Africa, cioè i 20 miliardi di dollari per assicurare aiuti immediati per i 103 milioni di persone che la fame e la povertà minacciano in tutto il mondo. Il bilancio per l'Africa, cioè i 20 miliardi di dollari per assicurare aiuti immediati per i 103 milioni di persone che la fame e la povertà minacciano in tutto il mondo.

Il primo problema affrontato dai negoziatori è stato il bilancio per l'Africa, cioè i 20 miliardi di dollari per assicurare aiuti immediati per i 103 milioni di persone che la fame e la povertà minacciano in tutto il mondo. Il bilancio per l'Africa, cioè i 20 miliardi di dollari per assicurare aiuti immediati per i 103 milioni di persone che la fame e la povertà minacciano in tutto il mondo.

Il primo problema affrontato dai negoziatori è stato il bilancio per l'Africa, cioè i 20 miliardi di dollari per assicurare aiuti immediati per i 103 milioni di persone che la fame e la povertà minacciano in tutto il mondo. Il bilancio per l'Africa, cioè i 20 miliardi di dollari per assicurare aiuti immediati per i 103 milioni di persone che la fame e la povertà minacciano in tutto il mondo.

Il primo problema affrontato dai negoziatori è stato il bilancio per l'Africa, cioè i 20 miliardi di dollari per assicurare aiuti immediati per i 103 milioni di persone che la fame e la povertà minacciano in tutto il mondo. Il bilancio per l'Africa, cioè i 20 miliardi di dollari per assicurare aiuti immediati per i 103 milioni di persone che la fame e la povertà minacciano in tutto il mondo.

Il primo problema affrontato dai negoziatori è stato il bilancio per l'Africa, cioè i 20 miliardi di dollari per assicurare aiuti immediati per i 103 milioni di persone che la fame e la povertà minacciano in tutto il mondo. Il bilancio per l'Africa, cioè i 20 miliardi di dollari per assicurare aiuti immediati per i 103 milioni di persone che la fame e la povertà minacciano in tutto il mondo.

Il primo problema affrontato dai negoziatori è stato il bilancio per l'Africa, cioè i 20 miliardi di dollari per assicurare aiuti immediati per i 103 milioni di persone che la fame e la povertà minacciano in tutto il mondo. Il bilancio per l'Africa, cioè i 20 miliardi di dollari per assicurare aiuti immediati per i 103 milioni di persone che la fame e la povertà minacciano in tutto il mondo.

Il primo problema affrontato dai negoziatori è stato il bilancio per l'Africa, cioè i 20 miliardi di dollari per assicurare aiuti immediati per i 103 milioni di persone che la fame e la povertà minacciano in tutto il mondo. Il bilancio per l'Africa, cioè i 20 miliardi di dollari per assicurare aiuti immediati per i 103 milioni di persone che la fame e la povertà minacciano in tutto il mondo.

Il primo problema affrontato dai negoziatori è stato il bilancio per l'Africa, cioè i 20 miliardi di dollari per assicurare aiuti immediati per i 103 milioni di persone che la fame e la povertà minacciano in tutto il mondo. Il bilancio per l'Africa, cioè i 20 miliardi di dollari per assicurare aiuti immediati per i 103 milioni di persone che la fame e la povertà minacciano in tutto il mondo.

Il primo problema affrontato dai negoziatori è stato il bilancio per l'Africa, cioè i 20 miliardi di dollari per assicurare aiuti immediati per i 103 milioni di persone che la fame e la povertà minacciano in tutto il mondo. Il bilancio per l'Africa, cioè i 20 miliardi di dollari per assicurare aiuti immediati per i 103 milioni di persone che la fame e la povertà minacciano in tutto il mondo.

Il primo problema affrontato dai negoziatori è stato il bilancio per l'Africa, cioè i 20 miliardi di dollari per assicurare aiuti immediati per i 103 milioni di persone che la fame e la povertà minacciano in tutto il mondo. Il bilancio per l'Africa, cioè i 20 miliardi di dollari per assicurare aiuti immediati per i 103 milioni di persone che la fame e la povertà minacciano in tutto il mondo.

Il primo problema affrontato dai negoziatori è stato il bilancio per l'Africa, cioè i 20 miliardi di dollari per assicurare aiuti immediati per i 103 milioni di persone che la fame e la povertà minacciano in tutto il mondo. Il bilancio per l'Africa, cioè i 20 miliardi di dollari per assicurare aiuti immediati per i 103 milioni di persone che la fame e la povertà minacciano in tutto il mondo.

Il primo problema affrontato dai negoziatori è stato il bilancio per l'Africa, cioè i 20 miliardi di dollari per assicurare aiuti immediati per i 103 milioni di persone che la fame e la povertà minacciano in tutto il mondo. Il bilancio per l'Africa, cioè i 20 miliardi di dollari per assicurare aiuti immediati per i 103 milioni di persone che la fame e la povertà minacciano in tutto il mondo.

Il primo problema affrontato dai negoziatori è stato il bilancio per l'Africa, cioè i 20 miliardi di dollari per assicurare aiuti immediati per i 103 milioni di persone che la fame e la povertà minacciano in tutto il mondo. Il bilancio per l'Africa, cioè i 20 miliardi di dollari per assicurare aiuti immediati per i 103 milioni di persone che la fame e la povertà minacciano in tutto il mondo.

Il primo problema affrontato dai negoziatori è stato il bilancio per l'Africa, cioè i 20 miliardi di dollari per assicurare aiuti immediati per i 103 milioni di persone che la fame e la povertà minacciano in tutto il mondo. Il bilancio per l'Africa, cioè i 20 miliardi di dollari per assicurare aiuti immediati per i 103 milioni di persone che la fame e la povertà minacciano in tutto il mondo.

Una tragedia della 2ª Guerra Mondiale PERITI 1.500 PRIGIONIERI NELL'AFFONDAMENTO DEL TRANSATLANTICO LAONIA

Il 22 agosto 1864 a Ginevra venne firmata, da parte di numerosi Stati, per l'iniziativa del cardinale di Friburgo, il trattato della Croce Rossa, una Convenzione diretta fra l'altro, a regolamentare l'assistenza ai soldati feriti in guerra. Il 17 e 27 luglio 1929 venne ampliata riconoscendo a tutti i prigionieri di guerra uno specifico "status" che doveva impegnare i Paesi contraenti a preservare l'incolumità e la dignità durante il periodo di prigionia.

Un clamoroso esempio di quanto tali impegni siano stati disattesi è rappresentato da un tragico episodio della Seconda guerra mondiale, noto come "l'incidente della Laonia", avvenuto alla metà di settembre 1942 nell'Oceano Atlantico, al largo della costa africana del nord dell'Angola, nei pressi dell'isola di Ascensione.

Il 12 di quel mese incrociava in quelle acque il transatlantico inglese "LAONIA" della Cunard White Star Line, di 19.695 tonnellate (gemello di altri quattro della stessa Compagnia a nome "Scyllia", "Smaria", "Francia", "Castor") che, varato nel 1922, era stato parzialmente trasformato in un sommergibile. La nave era stata parzialmente trasformata in un sommergibile. La nave era stata parzialmente trasformata in un sommergibile.

Il 12 di quel mese incrociava in quelle acque il transatlantico inglese "LAONIA" della Cunard White Star Line, di 19.695 tonnellate (gemello di altri quattro della stessa Compagnia a nome "Scyllia", "Smaria", "Francia", "Castor") che, varato nel 1922, era stato parzialmente trasformato in un sommergibile. La nave era stata parzialmente trasformata in un sommergibile.

Il 12 di quel mese incrociava in quelle acque il transatlantico inglese "LAONIA" della Cunard White Star Line, di 19.695 tonnellate (gemello di altri quattro della stessa Compagnia a nome "Scyllia", "Smaria", "Francia", "Castor") che, varato nel 1922, era stato parzialmente trasformato in un sommergibile. La nave era stata parzialmente trasformata in un sommergibile.

Il 12 di quel mese incrociava in quelle acque il transatlantico inglese "LAONIA" della Cunard White Star Line, di 19.695 tonnellate (gemello di altri quattro della stessa Compagnia a nome "Scyllia", "Smaria", "Francia", "Castor") che, varato nel 1922, era stato parzialmente trasformato in un sommergibile. La nave era stata parzialmente trasformata in un sommergibile.

Il 12 di quel mese incrociava in quelle acque il transatlantico inglese "LAONIA" della Cunard White Star Line, di 19.695 tonnellate (gemello di altri quattro della stessa Compagnia a nome "Scyllia", "Smaria", "Francia", "Castor") che, varato nel 1922, era stato parzialmente trasformato in un sommergibile. La nave era stata parzialmente trasformata in un sommergibile.

Il 12 di quel mese incrociava in quelle acque il transatlantico inglese "LAONIA" della Cunard White Star Line, di 19.695 tonnellate (gemello di altri quattro della stessa Compagnia a nome "Scyllia", "Smaria", "Francia", "Castor") che, varato nel 1922, era stato parzialmente trasformato in un sommergibile. La nave era stata parzialmente trasformata in un sommergibile.

Il 12 di quel mese incrociava in quelle acque il transatlantico inglese "LAONIA" della Cunard White Star Line, di 19.695 tonnellate (gemello di altri quattro della stessa Compagnia a nome "Scyllia", "Smaria", "Francia", "Castor") che, varato nel 1922, era stato parzialmente trasformato in un sommergibile. La nave era stata parzialmente trasformata in un sommergibile.

Il 12 di quel mese incrociava in quelle acque il transatlantico inglese "LAONIA" della Cunard White Star Line, di 19.695 tonnellate (gemello di altri quattro della stessa Compagnia a nome "Scyllia", "Smaria", "Francia", "Castor") che, varato nel 1922, era stato parzialmente trasformato in un sommergibile. La nave era stata parzialmente trasformata in un sommergibile.

Il 12 di quel mese incrociava in quelle acque il transatlantico inglese "LAONIA" della Cunard White Star Line, di 19.695 tonnellate (gemello di altri quattro della stessa Compagnia a nome "Scyllia", "Smaria", "Francia", "Castor") che, varato nel 1922, era stato parzialmente trasformato in un sommergibile. La nave era stata parzialmente trasformata in un sommergibile.

Il 12 di quel mese incrociava in quelle acque il transatlantico inglese "LAONIA" della Cunard White Star Line, di 19.695 tonnellate (gemello di altri quattro della stessa Compagnia a nome "Scyllia", "Smaria", "Francia", "Castor") che, varato nel 1922, era stato parzialmente trasformato in un sommergibile. La nave era stata parzialmente trasformata in un sommergibile.

Il 12 di quel mese incrociava in quelle acque il transatlantico inglese "LAONIA" della Cunard White Star Line, di 19.695 tonnellate (gemello di altri quattro della stessa Compagnia a nome "Scyllia", "Smaria", "Francia", "Castor") che, varato nel 1922, era stato parzialmente trasformato in un sommergibile. La nave era stata parzialmente trasformata in un sommergibile.

Il 12 di quel mese incrociava in quelle acque il transatlantico inglese "LAONIA" della Cunard White Star Line, di 19.695 tonnellate (gemello di altri quattro della stessa Compagnia a nome "Scyllia", "Smaria", "Francia", "Castor") che, varato nel 1922, era stato parzialmente trasformato in un sommergibile. La nave era stata parzialmente trasformata in un sommergibile.

Il 12 di quel mese incrociava in quelle acque il transatlantico inglese "LAONIA" della Cunard White Star Line, di 19.695 tonnellate (gemello di altri quattro della stessa Compagnia a nome "Scyllia", "Smaria", "Francia", "Castor") che, varato nel 1922, era stato parzialmente trasformato in un sommergibile. La nave era stata parzialmente trasformata in un sommergibile.

Il 12 di quel mese incrociava in quelle acque il transatlantico inglese "LAONIA" della Cunard White Star Line, di 19.695 tonnellate (gemello di altri quattro della stessa Compagnia a nome "Scyllia", "Smaria", "Francia", "Castor") che, varato nel 1922, era stato parzialmente trasformato in un sommergibile. La nave era stata parzialmente trasformata in un sommergibile.

Il 12 di quel mese incrociava in quelle acque il transatlantico inglese "LAONIA" della Cunard White Star Line, di 19.695 tonnellate (gemello di altri quattro della stessa Compagnia a nome "Scyllia", "Smaria", "Francia", "Castor") che, varato nel 1922, era stato parzialmente trasformato in un sommergibile. La nave era stata parzialmente trasformata in un sommergibile.

Il 12 di quel mese incrociava in quelle acque il transatlantico inglese "LAONIA" della Cunard White Star Line, di 19.695 tonnellate (gemello di altri quattro della stessa Compagnia a nome "Scyllia", "Smaria", "Francia", "Castor") che, varato nel 1922, era stato parzialmente trasformato in un sommergibile. La nave era stata parzialmente trasformata in un sommergibile.

Fine d'una speculazione religiosa SPREMATO PADRE SPIRITAE E DEI VEGGENTI DI MEDJUGORJE

Nel 1981 un frate francescano dell'Erzegovina, tale Tomislav Vlasic, aveva suggerito ai sei ragazzi della località di Medjugorje, i quali cominciarono a riferire visioni e colloqui quotidiani con la Madonna. In una lettera del 1984 il papa Giovanni Paolo II nel Vlasic assereva di essere "colui che attraverso la Divina Provvidenza guidava i veggenti di Medjugorje". Attraverso il passo - parola tra fedeli di basso livello culturale, in aree socialmente depresse, la località di Medjugorje divenne uno dei santuari mariani più frequentati, sebbene non riconosciuto dalla Santa Sede, né dalla Conferenza Episcopale jugoslava.

Il vescovo di Mostar, responsabile della zona, Pavao Zanic, accusò il francescano di aver inventato tutto. A metà degli anni Ottanta il frate fu però costretto a lasciare Medjugorje dopo aver avuto un figlio da una suora. Si trasferì in Italia, dove fondò la comunità "Regina della pace". Dal febbraio 2008, a padre Vlasic era stato imposto di vivere

in un convento francescano all'Aquila, mentre era in corso l'inchiesta vaticana a suo carico per peccati di natura sessuale e per il sospetto di diffondere «eresia e scisma». Padre Vlasic, però, non aveva ripresentato le misure disciplinari imposte ed era stato quindi colpito dall'«interdetto», che gli proibiva di ricevere i sacramenti e partecipare al culto politico. Il ministro generale dei Francescani, José Rodríguez Carballo ha aggiunto il divieto di «rilasciare dichiarazioni su questioni religiose, specialmente sul fenomeno Medjugorje» e negato il permesso di vivere nelle strutture dell'Ordine.

Negli anni passati altri frati in Erzegovina sono stati espulsi e «cospessi a divinis» per non aver consegnato alcune parrocchie ai preti diocesani. Tra i eretici sostenitori delle apparizioni mariane, sulle quali la Chiesa non si è ancora espresa. Ormai in 28 anni ne sarebbero avvenute decine di migliaia. L'unica presa di posizione ufficiale è la dichiarazione dei vescovi

Come ai tempi degli Zar TORNA IN RUSSIA L'ORA DI RELIGIONE

Da settembre in 12 mila scuole di 18 regioni della Russia ritornerà obbligatoria l'ora di religione nelle scuole, come ai tempi degli zar. Ne saranno interessati per ora 256 mila studenti a testa e la nuova legge diventi esecutiva nel 2012 in tutto il territorio nazionale.

Si tratta di una svolta storica rispetto alla Rivoluzione sovietica che nel 1917 introdusse l'ateismo di Stato. Tuttavia gran parte della popolazione rurale, semianalfabeta, era rimasta fedele alla religione cattolica ortodossa, tant'è che quasi 20 anni dopo la Rivoluzione d'Ottobre soltanto 10 milioni di persone su 130 avevano scelto l'ateismo, la forma con amarezza del capo della "Legge dei senza dio".

Nel 1945 Elsin fece demolire a Leningrado il "Museo dell'ateismo" formato con i resti della cattedrale di Nostra Signora di Kazan. Nel 1999 fu costruita a Mosca la Cattedrale del Salvatore, simbolo della Chiesa ortodossa russa, e introdurre l'insegnamento obbligatorio della fede ortodossa in quattro regioni: Vladimir e Kaluga (presso Mosca), Belgorod sul fiume Donec e Kaliningrad (enclave europea fra le Repubbliche baltiche).

L'ora di religione ortodossa è stata formata da 10 mila insegnanti entro il 2010 allo scopo di recuperare l'antica identità nazionale russa.

«La decisione del presidente Medvedev di creare i corsi multi - confessionali infatti gli studenti potranno scegliere fra l'insegnamento della religione ortodossa, di quella islamica, ebraica, buddista o in alternativa, la storia comparata delle principali religioni. Atti e agnostici potranno seguire lezioni di educazione civica».

Il ministro ha fatto sapere che la sentenza del TAR è stata inviata presso il Consiglio di Stato e quindi, una sentenza definitiva va in vigore le norme precedenti. Politicamente la pubblicazione del Regolamento e un'operazione a favore della Chiesa ed in spregio della sentenza del TAR.

Il ministro ha fatto sapere che la sentenza del TAR è stata inviata presso il Consiglio di Stato e quindi, una sentenza definitiva va in vigore le norme precedenti. Politicamente la pubblicazione del Regolamento e un'operazione a favore della Chiesa ed in spregio della sentenza del TAR.

La Chiesa mobilitata contro la pillola abortiva RU486

L'Agenzia Italiana per il Farmaco (AIFA) ha autorizzato per il prossimo settembre l'introduzione della pillola RU486 negli ospedali d'Italia non soltanto a titolo sperimentale. Così la pillola anti - abortiva entrerà in commercio allineando il nostro Paese al resto del mondo occidentale (mancano soltanto ad appariva Portugal e Irlanda).

La pillola è uno sterode sintetico (il mifepristone), utilizzato come farmaco per l'aborto chimico nei primi mesi della gravidanza. Rispetto ai metodi tradizionali ha il vantaggio di non richiedere interventi chirurgici. Infatti inibisce lo sviluppo embrionale e lo combina con un'azione prostaglandina, provoca le contrazioni uterine favorendo l'eliminazione dell'embrione.

Tra le forze politiche è battagliato sul ricovero delle donne in trattamento con la pillola abortiva. I punteggi, intimidatorio e oscurantista della Sinistra radicale. Il

segretario al Welfare, Eugenia Rocca, assicura che "nessuno vuole trattenere in ospedale le donne con la forza, ma si pone un problema di sicurezza per il loro salute se tornano a casa".

La Chiesa ha subito innanzi tutto le possibili pressioni negative, oltre alle difficoltà già introdotte (non esistenti all'estero): Portugal e Irlanda. La Chiesa ha subito innanzi tutto le possibili pressioni negative, oltre alle difficoltà già introdotte (non esistenti all'estero): Portugal e Irlanda.

L'affondamento della Laconia

affondate, lasciate in mare al largo di Bastia; in questi giorni costituiti uno dei capi di accusa nel 1946 durante il primo processo e a che contribuì alla sua condanna a 10 anni di carcere.

Il "Capellini" incontrò il 20 settembre, la nave francese "Dumont d'Urville" e vi sbarcò i superstiti che aveva a bordo i quali, essi trovarono più di 700 inglesi, 72 polacchi e 302 italiani trasferiti dagli U - 506 e U - 507 che avevano incontrato la nave francese il 19. Il sottrattorio fu il 19. Il sottrattorio fu il 19. Il sottrattorio fu il 19.

Il TAR e i docenti di religione

razza di tutti i cittadini, a prescindere dal loro credo religioso, è applicare le leggi

PERISCOPIO

Assassini in libertà
Nel febbraio 2007 un giovane in Calabria uccide con quattro colpi di pistola una ragazza di 17 anni. Pare che lei non lo volesse più e che lui non accettasse l'abbandono. Arrestato subito dopo l'omicidio, reo, confesso, condannato nel processo di primo grado alla pena di 30 anni di reclusione, viene incredibilmente scarcerato. Ma, in un'ibrida sentenza, il giudice connette il reato di estorsione e viene quindi condannato a 4 anni di reclusione. Ancora una volta viene scarcerato da giudici incoerenti.

Vergogna!
L'ec - terrorista neo Valerio Fioravanti (soprannominato Giuanni), 51 anni, fondatore dei Nuclei Armati Rivoluzionari (NAR), arrestato nel 1981 e condannato a svariati ergastoli per numerosi omicidi tra il 1978 e il 1981 e per gli 85 morti della strage alla stazione di Bologna, commessa insieme alla sua compagna Francesca Mambro, ha ottenuto piena libertà di tutti gli effetti. Come può accadere che un supercriminale responsabile di 97 omicidi e 235 ferimenti sia tornato in circolazione?

Il contegno delle pene è tanto assurdo quanto simbolico della Giustizia italiana. Infatti gli 83 omicidi (Tergolato non esiste più, sostituito dalla pena a 30 anni) si sono ridotti a uno solo, contenuto

La sentenza della Cassazione sul crocifisso nelle aule

La Corte di Cassazione aveva assolto il giudice Luigi Tosfi che si era rifiutato, per rispetto al principio costituzionale di laicità dello Stato, di tenere udienze in aule dove fosse affisso il crocifisso. Ora, lo scorso 10 luglio, sono state pubblicate le motivazioni della sentenza di assoluzione: la presenza del crocifisso nelle aule di tribunale è stabilita da una circolare amministrativa del 29 maggio 1926 - in pieno ventennio fascista, quando un ministro di Grazia e Giustizia Alfredo Rocca - non solo da alcuna legge e soprattutto non in linea con il principio di laicità. Quindi, argomenta la Cassazione, il giudice Tosfi aveva ragione.

Si ricorda che il processo è iniziato nel maggio 2005 quando il giudice, in servizio presso il Tribunale di Cernusco, sollevò per la prima volta la questione della violazione del principio di laicità dello Stato a causa della presenza del crocifisso in aula e poi respinse la proposta del ministro della Giustizia Roberto Castelli che gli aveva messo a disposizione un'aula prima di crocifisso. Segui il processo, con l'accusa di "interruzione di pubblico servizio", la condanna in primo e in secondo grado (sette mesi di reclusione) e un anno di interdizione nei pubblici uffici dopo nello scorso febbraio, l'assoluzione in Cassazione "perché il fatto non sussiste".

Ed ora le motivazioni della sentenza: la tesi del giudice Tosfi - scrive il magistrato della Suprema Corte - "ha una sostanziale dignità e meriterebbe un adeguato approfondimento, per verificare il fondamento o meno, considerato che, allo stato, non risulta con congruenza affrontate le risolve alcune tematiche di primario rilievo per il corretto sviluppo del problema". I giudici della Cassazione evidenziano che, a tutt'oggi, l'esposi-

SULLO SCHERMO

"Katyn"
Nell'aprile 1943, in piena guerra, furono scoperte nella foresta di Katyn (presso la città russa di Smolensk) numerose fosse comuni contenenti i cadaveri di 15 mila ufficiali dell'esercito polacco. La responsabilità dell'orrendo massacro (le vittime vennero uccise sistematicamente una alla volta con un colpo alla nuca) fu inizialmente attribuita dai comunisti sovietici. Una Commissione internazionale condusse in loco un'inchiesta ma non riuscì ad accertare se fossero stati i tedeschi o i sovietici a commettere il crimine. Soltanto nel 1990 il presidente Gorbaciov rivelò le scuse ufficiali della Russia alla Polonia ammettendo che, su ordine oracolare di Stalin, tutti i gradati dell'esercito polacco fatti prigionieri e deportati in campi di concentramento erano stati uccisi nel marzo del 1940, con un colpo alla nuca.

La Reggia di Venaria. Tutta un gioiello. DIADEMI E GIOIELLI REALI

RASSEGNA BIBLIOGRAFICA

Gelli e la P2

Aldo A. Mola: "Gelli e la P2 fra cronaca e storia" editrice italiana Bastogi, Foggia, 2008, euro 25.

La vicenda di Licio Gelli e della Loggia massonica "Propaganda merittiva" - a distanza di 30 anni del scandalo nazionale che provocò una ricostruzione storica. Il materiale su cui basarsi è molto abbondante: 6 relazioni e 120 verbali di atti della Commissione parlamentare d'inchiesta, decine di processi, centinaia di libri, migliaia di articoli.

Come dal caso di Guglielmo Gianni, fondatore del Movimento "L'Uomo Qualunque" nacque il neologismo "qualunquismo" così da Licio Gelli fondatore della Loggia P2, è derivato il neologismo "piduismo" sinonimo di attentatore della democrazia. Orbene il prof. Aldo M. Mola, modaglia d'oro per la cultura dal 1981, autore di Storia della Massoneria, della monarchia, del Partito d'Azione, di opere significative su Giolitti, Polci, Carlucci e su altre tematiche, ha ritenuto opportuno di compilare un testo definitivo su Gelli e la P2. In ben 566 pagine.

L'opera, apprezzabile dal punto di vista documentario in quanto riporta un'infinità di informazioni, è tuttavia priva di valore storiografico. Infatti lo storico autentico fotografica eventi e personaggi nella loro realtà effettiva, "au dessus de la mêlée" cioè senza tesi preconcette di accusa o difesa. Altrimenti lo "storico" rimane soltanto un "divulgatore di storia". Già in una sua opera sui Savoia, Mola aveva palesemente costati limiti, difendendo l'opera di Emanuele III ignorando il doveroso rispetto verso i lettori (ad esempio il re non sarebbe stato corrispondente della persecuzione antisemita pur avendo promulgato la legislazione fascista contro gli ebrei).

Anche nell'attuale opera Mola difende Gelli, sostenendo tesi contraddette da fatti inoppugnabili e da realtà politiche incontestabili. Lo scandalo politico della P2 sarebbe stato artificioso per frantumare il Grande Centro, la lista degli affiliati alla P2 era soltanto un gergo, gli affari della P2 era regolare e Gelli non era un millantatore, ecc. Tutte queste prospettazioni sono spesso accompagnate da digressioni personali, battute ironiche a livello polemico.

L'impostazione dell'opera è assolutamente in contrasto con la Storia della Prima Repubblica, che sarebbe stata sotto la permanente minaccia del Partito Comunista Italiano. E' una falsità assoluta, poiché il PCI pare avrebbe spauracchiato, ma in realtà condusse una politica timida e ambigua (art. 7 della Costituzione, esitazioni per il dialogo con i comunisti condotti a favore della Chiesa) tanto da essere contestato dai rivoluzionari del 1968 e dai terroristi degli Anni di Piombo. D'altra parte che il PCI fosse offensivo è dimostrato dal fatto che l'URSS rispettò gli accordi di Yalta, ma intronettendosi nell'area d'influenza occidentale, mentre gli USA non si intronarono nelle rivolte in Ungheria e Cecoslovacchia.

Se ci fu in Italia una minaccia



alla democrazia, essa venne neutralizzata dalla destra neofascista; i sanguinosi attentati, i criminali minacce del MSI, il "Piano Solo", l'organizzazione segreta "Gladio", la cospirazione politica - militare dello stesso Gelli che annullò magistrati, alti ufficiali, funzionari, parlamentari, giornalisti, e personalità per instaurare nel nostro Paese un regime presidenzialista di destra basato su riforma della Costituzione, controllo radio - televisivo, revisione delle competenze delle Forze dell'Ordine, sospensione dell'attività dei Sindacati, introduzione della pena di morte, ecc.

Gelli, volontario nella guerra di Spagna, combattente repubblicano, consigliere economico del Governo Argentino, amico di Peron, collegato ad Edoardo Sogno, all'ex Procuratore Spagnolo, al principe Alberto Borghese e ad altri ambienti fattori di un colpo di Stato, è un personaggio emblematico di quel mondo di corruzione che ebbe i suoi protagonisti in Sindona, Marinkus, Calvi, ecc. Difenderlo in un lavoro a tesi sembra dunque un'impresa incompatibile con la verità storica, dimenticando il danno gravissimo che la P2 arrecò al Grande Oriente d'Italia, anche attraverso le convenienze dei Gran Maestri Salvini, Gamborini, Battelli. Soltanto a distanza di anni, il G.O.I. ha ripreso per merito del Gran Maestro Raffi, credibilità e sviluppo, uscendo dall'emarginazione e dai sospetti causati dalla P2.

Il libro di Mola comprende in appendice, la "Lista" di tutti gli iscritti alla P2 (tra cui Berlusconi, Cicchitto, Costanzo, Percorelli, Vittoria Savoia), la riproduzione di numerosi documenti ufficiali, tra cui i contributi finanziari concessi alla P2 (dalla Fiat e dall'Unione Industriale di Torino), fonti, bibliografia e indice dei nomi.

Ex-Deportati

Ferruccio Maruffi: "Formo Pista Paradiso" (lettere dell'editore), 3° edizione, prefazione di Mariastella Masero, ed. La Stamperia, Carrù, 2008.

Ferruccio Maruffi, partigiano nella 2° Divisione "Garibaldi" in Val di Lanzo, venne catturato nel marzo 1944 durante un rastrellamento a parte nazifascisti. Deportato a Mauthausen, trasferito a Gusen ed in altri lager, fu rispettato a Mauthausen e venne liberato il 5 maggio 1945. Tornato in patria è diventato il direttore della Biblioteca del Congresso americano, tra le più grandi al mondo con i suoi 32 milioni di volumi. Il sito nasce dalla collaborazione appunto della Biblioteca del Congresso americano con il contributo tecnico di una équipe della Biblioteca di Alessandria d'Egitto, oltre alla partecipazione di una trentina di partner tra biblioteche nazionali e centri culturali di tutto il mondo, tra cui Africa del Sud, Arabia Saudita, Francia, Inghilterra, Cina.

Entrando nella Biblioteca digitale, si può accedere tra le pagine del diario di Napoleone durante la campagna in Egitto o se si preferisce in quello del terzo presidente degli Stati Uniti, Thomas Jefferson, oppure sfogliare la vita dei più grandi santi russi, incontrarsi nei cavilli dei Codici Atechi del periodo precolumbiano, ascoltare la Marsigliese cantata nel 1792 e vedere il primo film sonoro proiettato negli USA nel 1927 "The jazz singer" ("Il cantante piúso" titolo italiano) di Alan Crossland.

Tutto il materiale è in versione originale. Sono sette le lingue di ricerca: inglese, arabo, cinese, spagnolo, francese, portoghese e russo. Per Billington è una sfida ai tempi moderni, che "non vuole assolutamente entrare in competizione" né con la biblioteca in internet europea, né con la Google book search. "Il segno distintivo di questa nuova biblioteca on line è il suo fine didattico - ha detto Billington, 80 anni, ex professore di storia a Harvard che aveva proposto questo progetto all'UNESCO nel 2005 - cioè quello di aumentare il livello di apprendimento universale". I contenuti presenti sono ancora ridotti, circa 1.250, destinati ad aumentare rapidamente, e soprattutto sono di elevata qualità, selezionati da specialisti.

Galateo politico

Paolo Pisani: "Sgualto politico - portatano per molti politici" editrice L'Asino, 2008, euro 10.

Il "pamphlet" di Paolo Pisani è indirizzato provocatoriamente ai personaggi che si muovono nel bosco e sottobosco della politica nazionale. Frutto di esperienze personali di una vastissima cultura letteraria, il testo illustra, con cinismo e "vis polemica", l'ambiente in cui navigano vecchi e nuovi cultori della politica.

Alcune massime di autori celebri, aggiornato spiritosamente con i proverbi, analizzando comportamenti sociali, l'autore sviluppa una sorta di "modus vivendi operandi" nella giungla del potere. Il lettore è affascinato da una grandinata di locuzioni, di riferimenti storici, di perfide insinuazioni. Non si

Ateismo

Geoffrey Berg: "The Six Wives of Atheism" new logical disproofs of the existence of God Manchester (Gran Bretagna), 2008.

In un agile volumetto di 175 pagine Geoffrey Berg, ricercatore presso l'Università di Cambridge, analizza il problema dell'esistenza di Dio individuando sei percorsi per giungere all'ateismo. I ragionamenti sono basati sulle asserzioni a favore della divinità e sulle relative smentite attraverso la logica. Eppure, frutto di un accurato lavoro intellettuale, merita di essere tradotta in italiano per una sua diffusione popolare.

La Venaria Reale

FINO AL 10 GENNAIO 2010

www.lavenaria.it

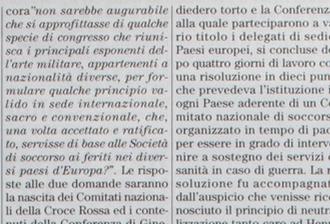
Informazioni e prenotazioni +39 011 4992333

HENRY DUNANT E LA NASCITA DELLA CROCE ROSSA INTERNAZIONALE



L'adesione di 185 Stati e l'iscrizione di oltre 130 milioni di volontari fanno della Croce Rossa Internazionale il più grande Movimento umanitario mai esistito sul pianeta. Ai suoi compiti originari di assistenza ai soldati feriti, prigionieri di guerra e civili coinvolti negli eventi bellici si sono aggiunti gradualmente le funzioni di soccorso esercitate in tempi di pace a favore delle popolazioni colpite da inondazioni, terremoti, epidemie, carestie e da ogni altra calamità naturale. In tutti i Paesi, tra cui l'Italia, la Croce Rossa è inoltre impegnata in diverse attività di carattere più capillare, ma non per questo meno importanti, quali la raccolta del sangue, l'organizzazione di posti di pronto soccorso ed il trasporto urgente di malati e feriti.

Il suo profondo inserimento nel tessuto sociale, la sua quotidiana rassicurante disponibilità portano a considerare la presenza della Croce Rossa come un indispensabile punto di riferimento nell'organizzazione di una società civile. In realtà la nascita di questo grande Movimento umanitario è relativamente recente e risale a una serie di eventi straordinari e di sorprendenti coincidenze che la sera del 24 giugno 1859 condussero Henry Dunant, un giovane uomo d'affari ginevrino, a Castiglione di Stabia, nelle immediate vicinanze di Solferino ove, dalle sei del mattino alle nove di sera, l'esercito austriaco e quello francese piemontese si erano fronteggiati in una delle più sanguinose battaglie della storia militare dell'Ottocento.



Henry Dunant fu un personaggio animato da una vibrante e sincera umanità che, come il filosofo svizzero Jean-Jacques Rousseau vedeva nella solidarietà tra gli esseri umani lo strumento per mitigare "le passioni selvaggio degli uomini, quando essi dimenticano che sono, che non dovrebbero essere e si scagliano gli uni contro gli altri in gesti folli, che provocano rovina, desolazione, dolore e morte".

Abile organizzatore ed avvincente comunicatore fu spesso radiato da un Biog impulsivo ed entusiasta fino all'ingenuità. Ossannato come un profeta ma spesso anche umiliato con l'etichetta di illuso e visionario egli certamente fece onore alla definizione, attribuitagli dopo la morte, di ostinato "avventuriero della carità".

Henry Dunant fu un personaggio animato da una vibrante e sincera umanità che, come il filosofo svizzero Jean-Jacques Rousseau vedeva nella solidarietà tra gli esseri umani lo strumento per mitigare "le passioni selvaggio degli uomini, quando essi dimenticano che sono, che non dovrebbero essere e si scagliano gli uni contro gli altri in gesti folli, che provocano rovina, desolazione, dolore e morte".

Abile organizzatore ed avvincente comunicatore fu spesso radiato da un Biog impulsivo ed entusiasta fino all'ingenuità. Ossannato come un profeta ma spesso anche umiliato con l'etichetta di illuso e visionario egli certamente fece onore alla definizione, attribuitagli dopo la morte, di ostinato "avventuriero della carità".

Biografia di Dunant

Una recente biografia, "Henry Dunant - il fondatore della Croce Rossa", di Franco Giampiccoli, pastore valdese già direttore del centro culturale Agape, ci propone un ritratto completo ed esauriente del grande filantropo svizzero della sua instancabile lotta umanitaria. Il libro di Giampiccoli, l'opera più completa in lingua italiana sulla vita di Henry Dunant, personaggio dal poliedrico e conosciuto ma considerato in Svizzera una vera e propria gloria nazionale, si apprezza anche per la precisione dei riferimenti storici e per la puntuale ricostruzione degli ambienti sociali ed economici che fecero da sfondo alle drammatiche ed alterne vicende del fondatore della Croce Rossa. Torniamo alle afose giornate di fine giugno 1859 ed all'arrivo a Castiglione di Stabia, dove si fecero a bordo di un elegante calasse scoperto. Era questa l'ultima tappa di un viaggio avventuroso che il giovane ginevrino aveva intrapreso per motivi d'affari attraverso i territori della pianura padana scovoli della guerra. Dunant sperava infatti di raggiungere Napoleone III, che guidava di persona l'esercito francese, per sottoporrgli un'istanza relativa all'impulso di un'offerta di una concessione a favore della società anonima dei mulini di Mons Djemila in Algeria di cui egli era uno dei soci fondatori.

Henry Dunant fu un personaggio animato da una vibrante e sincera umanità che, come il filosofo svizzero Jean-Jacques Rousseau vedeva nella solidarietà tra gli esseri umani lo strumento per mitigare "le passioni selvaggio degli uomini, quando essi dimenticano che sono, che non dovrebbero essere e si scagliano gli uni contro gli altri in gesti folli, che provocano rovina, desolazione, dolore e morte".

Abile organizzatore ed avvincente comunicatore fu spesso radiato da un Biog impulsivo ed entusiasta fino all'ingenuità. Ossannato come un profeta ma spesso anche umiliato con l'etichetta di illuso e visionario egli certamente fece onore alla definizione, attribuitagli dopo la morte, di ostinato "avventuriero della carità".

Henry Dunant fu un personaggio animato da una vibrante e sincera umanità che, come il filosofo svizzero Jean-Jacques Rousseau vedeva nella solidarietà tra gli esseri umani lo strumento per mitigare "le passioni selvaggio degli uomini, quando essi dimenticano che sono, che non dovrebbero essere e si scagliano gli uni contro gli altri in gesti folli, che provocano rovina, desolazione, dolore e morte".

Abile organizzatore ed avvincente comunicatore fu spesso radiato da un Biog impulsivo ed entusiasta fino all'ingenuità. Ossannato come un profeta ma spesso anche umiliato con l'etichetta di illuso e visionario egli certamente fece onore alla definizione, attribuitagli dopo la morte, di ostinato "avventuriero della carità".

diedero torto e la Conferenza, alla quale parteciparono a vario titolo i delegati di sedici Paesi europei, si concluse dopo un principio di lavoro con una risoluzione in dieci punti che prevedeva l'istituzione in ogni Paese aderente di un Comitato nazionale di soccorso organizzato in tempo di pace per essere in grado di intervenire a sostegno dei servizi di sanità in caso di guerra. La risoluzione fu accompagnata dall'auspicio che venisse riconosciuto il principio di neutralizzazione tanto caro ad Henry Dunant e che i corpi sanitari di tutti le Forze Armate adottassero un unico segno distintivo, rappresentato dalla croce rossa in campo bianco e cioè dalla bandiera svizzera a colori invertiti. Quando alcuni anni dopo l'organizzazione si estese anche nei Paesi di religione musulmana, questi adottarono invece l'emblema della mezzaluna rossa, ritenendo la croce rossa il simbolo di una religione che non era la loro.

Con la buona riuscita della Conferenza il primo importante passo era stato fatto ma per legalizzare i risultati sul piano internazionale occorreva la conferma da parte di un Congresso diplomatico. Il comitato dei cinque si attivò in tal senso e, mentre Dunant a Parigi si assicurò l'appoggio all'anziana corte di Luigi Napoleone III, Moynier convinse il Consiglio federale svizzero a convocare il Congresso diplomatico che si insediò l'8 agosto 1864 a Ginevra con la presenza dei plenipotenziari di 16 Stati sui 25 invitati. I lavori si protrassero per quindici giorni e si conclusero con la sottoscrizione da parte di dodici Stati (Granducato di Baden, Belgio, Danimarca, Francia, Granducato di Hesse, Italia, Olanda, Portogallo, Prussia, Spagna, Svizzera, Wuttemberg mentre Svezia, Inghilterra e Stati Uniti si riservarono di aderire dopo un più attento esame) di una "Convenzione per migliorare le sorti dei feriti delle armate in campagna" che confermava il principio della neutralizzazione e l'impegno a curare i militari feriti del proprio paese e di quelli della loro nazione di appartenenza.

Henry Dunant fu un personaggio animato da una vibrante e sincera umanità che, come il filosofo svizzero Jean-Jacques Rousseau vedeva nella solidarietà tra gli esseri umani lo strumento per mitigare "le passioni selvaggio degli uomini, quando essi dimenticano che sono, che non dovrebbero essere e si scagliano gli uni contro gli altri in gesti folli, che provocano rovina, desolazione, dolore e morte".

Abile organizzatore ed avvincente comunicatore fu spesso radiato da un Biog impulsivo ed entusiasta fino all'ingenuità. Ossannato come un profeta ma spesso anche umiliato con l'etichetta di illuso e visionario egli certamente fece onore alla definizione, attribuitagli dopo la morte, di ostinato "avventuriero della carità".

Henry Dunant fu un personaggio animato da una vibrante e sincera umanità che, come il filosofo svizzero Jean-Jacques Rousseau vedeva nella solidarietà tra gli esseri umani lo strumento per mitigare "le passioni selvaggio degli uomini, quando essi dimenticano che sono, che non dovrebbero essere e si scagliano gli uni contro gli altri in gesti folli, che provocano rovina, desolazione, dolore e morte".

Abile organizzatore ed avvincente comunicatore fu spesso radiato da un Biog impulsivo ed entusiasta fino all'ingenuità. Ossannato come un profeta ma spesso anche umiliato con l'etichetta di illuso e visionario egli certamente fece onore alla definizione, attribuitagli dopo la morte, di ostinato "avventuriero della carità".

Henry Dunant fu un personaggio animato da una vibrante e sincera umanità che, come il filosofo svizzero Jean-Jacques Rousseau vedeva nella solidarietà tra gli esseri umani lo strumento per mitigare "le passioni selvaggio degli uomini, quando essi dimenticano che sono, che non dovrebbero essere e si scagliano gli uni contro gli altri in gesti folli, che provocano rovina, desolazione, dolore e morte".

Abile organizzatore ed avvincente comunicatore fu spesso radiato da un Biog impulsivo ed entusiasta fino all'ingenuità. Ossannato come un profeta ma spesso anche umiliato con l'etichetta di illuso e visionario egli certamente fece onore alla definizione, attribuitagli dopo la morte, di ostinato "avventuriero della carità".

ERGASTOLO A NOVE SS PER STRAGI IN TOSCANA

Ergastolo per nove ex ufficiali e sottufficiali della SS, ritenuti responsabili della strage di Bardine S. Terenzo e altri cecidi consumati nell'estate 1944 a Fivizzano e Fossdinovo, in Toscana: oltre 350 le vittime civili, fra cui donne, anziani e bambini.

All'ergastolo sono stati condannati dal Tribunale militare di Roma Paul Albert, Josef Baumann, Hubert Bieher, Ernst Kusterer, Arnold Rosler, Adolf Schneider, Max Schneider, Heinz Fritz Trager e Helmut Wulf: il più «giovane» ha 84 anni, il più anziano 90. Gli ex militari rinviati a giudizio erano 11, ma uno è Max Reithmeier, l'unico ordinò al processo. Un altro Walter Waage, è stato assolto.

Il criminale era già stato condannato, nel settembre 2006, dal Tribunale di La Spezia al carcere a vita insieme ad un suo collega Herbert Stommel. Nessuno dei due venne estradato in Italia. Stommel è morto e Schenberger a causa dell'età non finì in prigione.

«Viceversa è morto a 88 anni senza ricevere alcuna condanna Omar Mulhauser, unico imputato al processo per la morte di circa 2300 militari italiani della Divisione Aosta, massacrati nell'autunno 1943 nell'isola greca di Cefalonia. Giovane ufficiale della Wehrmacht ordinò ad un suo collega l'esecuzione di sparare al generale Antonio Gandini e ufficiali e soldati che dopo l'armistizio si erano schierati contro i tedeschi».

Boia condannato 65 anni dopo

Nel giugno 1944 le truppe tedesche in rotta dalla Toscana abbandonarono ad un attacco raggruppato dopo un tratto appiccato ai Partigiani: alla morte di due soldati risposero con il massacro di Falzolina di Cortona, un paesino in provincia di Arezzo. Bruciano canonizzato 14 contadini, 12 dei quali rinchiusi in una stalla fatta salare con l'esposo.

A 65 anni di distanza da quell'uccisione un Tribunale tedesco ha condannato all'ergastolo Josef Schuchngaber, 91 anni, ex - tenente

Purtroppo la vicenda giudiziaria riguarda anche il nostro Paese. Nel 1967 il tribunale di Livorno condannò a 15 anni in un interrogatorio di aver ricevuto l'incarico di far eseguire la fucilazione degli ufficiali italiani considerati come traditori. Ma la Giustizia raggiunge soltanto, al processo di Norimberga, il comandante tedesco Humbert Lanz, condannato ad alcuni anni di carcere per l'eliminazione illegale degli ufficiali italiani fatti prigionieri la ferribile vicenda ha ispirato il film "Cefalonia" interpretato da Luca Zingaretti.



Tutto il mondo ha festeggiato i 91 anni di Nelson Mandela, l'eroe della lotta all'apartheid (per cui scontò 27 anni di carcere), l'ex - presidente del Sudafrica. La Fondazione a lui intitolata ha lanciato il "Mandela Day", cioè la giornata internazionale dedicata alla beneficenza e al volontariato.

La storia della moneta IL "DENARO" DI CARLO MAGNO

La moneta, dall'inglese money, e un qualsiasi bene, materiale o immateriale, accettato come intermediario per gli scambi. Ne sono esempi gli anelli metallici completi o frammentati dalle popolazioni preistoriche del bacino del Mediterraneo, ma anche gli odierni bonifici bancari.

Una moneta, nel senso dell'inglese coin, è invece un oggetto fisico, normalmente un pezzo di metallo di forma circolare. Essa è il bene materiale più diffuso, quello più di ogni altro radicato nella nostra cultura e nella nostra storia, come espressione tangibile della moneta stessa in senso generale.

Il duplice significato della parola "moneta" deriva probabilmente dal fatto che la nostra civiltà, fin dai suoi albori, ha prodotto monete dotate di valore intrinseco.

Il loro valore era cioè determinato dalla loro natura di lingotti, nei tre metalli tradizionali (oro, argento e rame) di peso e titolo garantiti per lo Stato emittente.

Pur con l'intermediazione delle monete, gli scambi commerciali erano in qualche modo ancora dei barattoli, in quanto un bene o servizio veniva scambiato con un'altra moneta, in oro, in argento o in rame. Le monete come astratti mezzi di pagamento trovano però il loro concreto riscontro in monete concretamente circolanti, che potevano essere percepite con il tatto e la vista innanzitutto, ma anche l'udito, se è vero che venivano fatte tintinnare per valutarne l'autenticità.

La prima incrinatura nella corrispondenza fra moneta intesa come oggetto di pagamento e moneta co-



L'Anno Internazionale dedicato all'Astronomia

Sono svariati millenni che l'uomo volge lo sguardo al cielo, per trarne auspici, per orientarsi, per misurare il tempo. Per millenni l'ha fatto esclusivamente a occhio nudo, vedendo alcune migliaia di stelle, una luna, cinque pianeti, qualche cometa e alcune nebulose: la Via Lattea, le Nubi di Magellano, Andromeda. Poi Galileo, in una fredda e serena notte padovana, alzò al cielo un cannocchiale e osservò i crateri lunari e i satelliti di Giove. Era il gennaio del 1609. Per celebrare questo avvenimento, che ha avuto profonde conseguenze scientifiche, culturali e filosofiche, il 2009 è stato dichiarato dall'ONU "Anno internazionale dell'Astronomia".

La Astronomia, che si avvale delle più avanzate tecnologie, è sua volta nei termini di nuove, ben rappresentate il nostro desiderio di conoscere, di continuare a spostare i nostri confini, fisici e mentali, sempre più in là, ad altre oltre. È l'unica disciplina che ci permette di fotografare contemporaneamente il presente e il passato, spingendosi indietro nel tempo di molti miliardi di anni e ci mette a disposizione i più poderosi laboratori cosmici dove materia, radiazione ed energia sono in situazioni al limite del concepibile. Pulsar, buchi neri, supernove, quasar, ci offrono opportunità uniche per studiare i fenomeni fisici in condizioni estreme e i risultati di questi studi si traducono frequentemente in sviluppi tecnologici che migliorano la qualità della nostra vita quotidiana.

Cosa ci riserverà l'Astronomia in queste 2009 e negli anni avvenire? Sicuramente molte sorprese, così come ha sempre fatto. Una su tutte sarebbe dirompente: la prima immagine di un pianeta simile alla Terra, situato nella cosiddetta fascia abitabile della sua stella, che mostri quei caratteristiche che pensiamo adatte allo sviluppo della vita. Questo, in attesa di scoprire nella nostra Galassia, o in altre lontane, "proteggendo l'esistenza, anche passata, di forme di vita intelligente. Questa scoperta, come le osservazioni di Galileo di 400 anni fa, avrebbe un profondo impatto scientifico e culturale e ci porterebbe a riconsiderare, ancora una volta, il ruolo dell'Uomo nell'Universo.

Tommaso Maccacaro Presidente Istituto Nazionale di Astrofisica

precipitosamente dal Paese inseguito da una pessima fama, che alcuni economisti moderni non condividono. Dunque da tempo lo considerano un precursore trovatosi ad operare in un'epoca non ancora matura per un passo di quel genere.

La considerazione che questa carta - moneta dovrebbe avere i contemporanei è ben rappresentata da Goethe nella seconda parte della Faust, nella quale essa appare come strumento accattivante per superare le disastose economiche dello Stato, ma in realtà ingannevole, fonte di disastri ancora più grandi, in definitiva demagogico.

Nonostante l'opinione non certo isolata di Goethe, la carta - moneta ha preso il sopravvento ed oggi è la forma più diffusa di circolante per gli acquisti di medio valore, mentre negli scambi fra imprese e per gli investimenti prevale la cosiddetta moneta scritturale (assegno, cambiale, conto di debito e credito) e, per ogni tipo di scambio, si fa sempre più largo ricorso alla moneta elettronica, come trasferimento di moneta scritturale dalla disponibilità di un soggetto a quella di un altro, senza più l'interposizione di alcun supporto fisico.

E le monete, quelle d'oro, d'argento e di rame che fine hanno fatto? Esse sono di fatto progressivamente scomparse. Sono diventate due guerre mondiali del XX secolo e della grande crisi economico - monetaria che si verificò nel frattempo. Caduto nel 1971 l'ultimo baluardo costituito dalla convertibilità in oro del dollaro statunitense, il legame fra moneta e metallo fu reciso nel 1976 con l'abbandono della parità aurea di scambio. In tal modo, dopo oltre 2500 anni, tutte le monete del mondo, sono di-

pre convertibili in oro "a vista", cioè dietro semplice esibizione ad uno sportello della Banca d'Italia.

Dunque da tempo le nostre tasche hanno assunto la natura di gettoni, senza più alcun legame fra valore nominale e valore intrinseco del metallo del quale sono fatte, come diceva il poeta, ma in realtà ingannevole, fonte di disastri ancora più grandi, in definitiva demagogico.

Nonostante l'opinione non certo isolata di Goethe, la carta - moneta ha preso il sopravvento ed oggi è la forma più diffusa di circolante per gli acquisti di medio valore, mentre negli scambi fra imprese e per gli investimenti prevale la cosiddetta moneta scritturale (assegno, cambiale, conto di debito e credito) e, per ogni tipo di scambio, si fa sempre più largo ricorso alla moneta elettronica, come trasferimento di moneta scritturale dalla disponibilità di un soggetto a quella di un altro, senza più l'interposizione di alcun supporto fisico.

E le monete, quelle d'oro, d'argento e di rame che fine hanno fatto? Esse sono di fatto progressivamente scomparse. Sono diventate due guerre mondiali del XX secolo e della grande crisi economico - monetaria che si verificò nel frattempo. Caduto nel 1971 l'ultimo baluardo costituito dalla convertibilità in oro del dollaro statunitense, il legame fra moneta e metallo fu reciso nel 1976 con l'abbandono della parità aurea di scambio. In tal modo, dopo oltre 2500 anni, tutte le monete del mondo, sono di-

Henry Dunant fu un personaggio animato da una vibrante e sincera umanità che, come il filosofo svizzero Jean-Jacques Rousseau vedeva nella solidarietà tra gli esseri umani lo strumento per mitigare "le passioni selvaggio degli uomini, quando essi dimenticano che sono, che non dovrebbero essere e si scagliano gli uni contro gli altri in gesti folli, che provocano rovina, desolazione, dolore e morte".

Abile organizzatore ed avvincente comunicatore fu spesso radiato da un Biog impulsivo ed entusiasta fino all'ingenuità. Ossannato come un profeta ma spesso anche umiliato con l'etichetta di illuso e visionario egli certamente fece onore alla definizione, attribuitagli dopo la morte, di ostinato "avventuriero della carità".

Henry Dunant fu un personaggio animato da una vibrante e sincera umanità che, come il filosofo svizzero Jean-Jacques Rousseau vedeva nella solidarietà tra gli esseri umani lo strumento per mitigare "le passioni selvaggio degli uomini, quando essi dimenticano che sono, che non dovrebbero essere e si scagliano gli uni contro gli altri in gesti folli, che provocano rovina, desolazione, dolore e morte".

Abile organizzatore ed avvincente comunicatore fu spesso radiato da un Biog impulsivo ed entusiasta fino all'ingenuità. Ossannato come un profeta ma spesso anche umiliato con l'etichetta di illuso e visionario egli certamente fece onore alla definizione, attribuitagli dopo la morte, di ostinato "avventuriero della carità".

Henry Dunant fu un personaggio animato da una vibrante e sincera umanità che, come il filosofo svizzero Jean-Jacques Rousseau vedeva nella solidarietà tra gli esseri umani lo strumento per mitigare "le passioni selvaggio degli uomini, quando essi dimenticano che sono, che non dovrebbero essere e si scagliano gli uni contro gli altri in gesti folli, che provocano rovina, desolazione, dolore e morte".

Abile organizzatore ed avvincente comunicatore fu spesso radiato da un Biog impulsivo ed entusiasta fino all'ingenuità. Ossannato come un profeta ma spesso anche umiliato con l'etichetta di illuso e visionario egli certamente fece onore alla definizione, attribuitagli dopo la morte, di ostinato "avventuriero della carità".

Henry Dunant fu un personaggio animato da una vibrante e sincera umanità che, come il filosofo svizzero Jean-Jacques Rousseau vedeva nella solidarietà tra gli esseri umani lo strumento per mitigare "le passioni selvaggio degli uomini, quando essi dimenticano che sono, che non dovrebbero essere e si scagliano gli uni contro gli altri in gesti folli, che provocano rovina, desolazione, dolore e morte".

Abile organizzatore ed avvincente comunicatore fu spesso radiato da un Biog impulsivo ed entusiasta fino all'ingenuità. Ossannato come un profeta ma spesso anche umiliato con l'etichetta di illuso e visionario egli certamente fece onore alla definizione, attribuitagli dopo la morte, di ostinato "avventuriero della carità".

Henry Dunant fu un personaggio animato da una vibrante e sincera umanità che, come il filosofo svizzero Jean-Jacques Rousseau vedeva nella solidarietà tra gli esseri umani lo strumento per mitigare "le passioni selvaggio degli uomini, quando essi dimenticano che sono, che non dovrebbero essere e si scagliano gli uni contro gli altri in gesti folli, che provocano rovina, desolazione, dolore e morte".

Abile organizzatore ed avvincente comunicatore fu spesso radiato da un Biog impulsivo ed entusiasta fino all'ingenuità. Ossannato come un profeta ma spesso anche umiliato con l'etichetta di illuso e visionario egli certamente fece onore alla definizione, attribuitagli dopo la morte, di ostinato "avventuriero della carità".

L'ASTRONOMIE

SAURON

EXPOSITIVE

SAURON

SAURON

La pubblicità su questo numero de L'INCONTRO è inferiore al 45% della superficie totale.

(continua) Carlo Barzan

TRIBUNA PACIFISTA Elezioni democratiche nell'Afghanistan



Le elezioni politiche svoltesi il 20 agosto in Afghanistan sono state una sfida storica ai talebani, ai tagliachei, ai kamikaze che vorrebbero conservare le regole tradizionali. Ossia considerare le donne esseri inferiori, cui inibire l'istruzione elementare e occupare il corpo, visto compreso, e poi una serie di divieti ridicoli imposti da una religione interpretata con fanatismo e praticata con violenza.

Per sbarbore questa prova di democrazia i terroristi di Al Qaeda hanno lanciato razzi, bombe a mano, alternando sparatorie e intimidazioni anche provocando 26 morti e parecchi feriti. Così nonostante, il 95% dei 652 seggi elettorali si è aperto regolarmente e gli afgani e le afgane, incuranti delle minacce, hanno messo le loro vite nelle mani dei soldati della coalizione internazionale. Questa, con uno sforzo imponente, ha tutelato gli elettori, ognuno dei quali doveva intingere nell'inchiostro il proprio dito per dimostrare di avere esercitato il diritto di voto.

Nei seggi, separati per uomini e per donne, si è votato regolarmente con la convinzione che era in gioco una scelta per istituire finalmente la democrazia nel Paese, per porre fine agli attentati, alle violenze, alle discriminazioni, per una pacifica convivenza fra pashtun, taghi, uzbeki, hazara nella fedeltà all'Islam moderno e all'emancipazione femminile nell'unità del Paese.

Il due cantati alla fine della Convenzione dell'ONU del 1949, ratificata da 72 Stati, afferma che la prostituzione e il male che l'accompagna sono incompatibili con la dignità e il valore della persona umana. I firmatari convennero di punire chi attirava o reclutava persone per prostituirle, chi sfruttava la prostituzione, chi teneva di mira o finanziava un bordello e chi dava un immobile in locazione per l'esercizio del meticcio.

Non può essere variegata la condotta. Il sistema proibizionista considera la prostituzione un reato, il sistema liberale la prostituzione è legalizzata il fenomeno, prevedendo eccezioni per le attività legate alla prostituzione e ponendo determinate limitazioni. Recentemente alcune legislazioni hanno adottato il sistema neo-regolamentarista e decriminalizzato. L'attività sessuale commerciale e remunerativa fra adulti consenzienti è riconosciuta come legittima. Le lavoratrici del sesso pagano le imposte e fruiscono di assicurazioni sociali.

Varie sono le tendenze nei Paesi extraeuropei. In alcuni Stati musulmani è prevista la pena di morte. In Thailandia è stata non contro i corvizi. Strana la normativa giapponese: la prostituzione mediante amplesso vaginale è vietata, il sesso orale a pagamento è consentito.

Per molti anni inutilmente si tentò di riaprire le case chiuse. Ultimamente si è verificato un giro di vite sulle attività connesse alla prostituzione a seguito della legge 18/3/2009. La sicurezza fatta approvare da Sarkozy quando era ministro dell'Interno. Con queste disposizioni di ordine pubblico si vuole colpire l'adesione e lo sfruttamento, ma alcune norme sono molto discutibili. Si punisce l'adesione effettuata anche con un atteggiamento passivo (sic) e l'attigliamentamento (sic) del raddoppiamento.

Per ottenere o rinnovare il permesso di soggiorno si dovrà superare un test di italiano e pagare una tassa da 60 a 200 euro. Per essere indispensabile per qualsiasi atto pubblico. I matrimoni di convenienza tra giovani immigrati e vecchi all'ospizio saranno più difficili: solo dopo due anni si residenza si potrà richiedere la cittadinanza italiana per effetto di matrimonio. I pubblici ufficiali (esclusi medici e presidi) hanno l'obbligo di denunciare un irregolare. Chi affitta una casa a una stanza ad uno straniero irregolare rischia una condanna da 6 mesi a 3 anni di reclusione.

Presso il Viminale viene istituito il registro delle persone "che non hanno fissa dimora", i cosiddetti clochards o barboni. È previsto un albo per i buffaloni delle discoteche e dei locali notturni. Gli imprenditori debbono denunciare le richieste di "pizzo" che subiscono. Se non lo fanno vengono esclusi dalla possibilità di partecipare a gare d'appalto.

Un ulteriore stratta sul carcere duro ai condannati per mafia impone che costoro siano rifevati all'interno di istituti a loro riservati, per la più sulle isole. Con i familiari saranno sempre registrati e ridotti a tre gli incontri settimanali con i difensori. È ammesso l'uso dello "spray al peperoncino", cioè della bombolina che nelle donne all'estero vengono definite "osservatori per la sicurezza" non possono indossare divise, né simboli politici, né ricevere contributi dai pm. Le ronde sono costituite da squadre di non più di 3 persone, d'età su-

LE VARIE LEGISLAZIONI RIGUARDANTI LA PROSTITUZIONE

Nel Regno Unito la prostituzione non è formalmente illegale, ma sono vietate attività di contorno. Ad esempio, per la prostituzione attirare clienti, per il cliente chiedere prestazioni, anche occasionali, anche da un veicolo motorizzato e così pure possedere o dirigere un bordello.

In Francia la legge 13/4/1946 (Legge Marché Richard) sancì la chiusura della casa di tolleranza. Si accusava la legge di proibizionismo perché aveva per propositi, chi sfruttava la prostituzione, chi teneva di mira o finanziava un bordello e chi dava un immobile in locazione per l'esercizio del meticcio.

Non può essere variegata la condotta. Il sistema proibizionista considera la prostituzione un reato, il sistema liberale la prostituzione è legalizzata il fenomeno, prevedendo eccezioni per le attività legate alla prostituzione e ponendo determinate limitazioni. Recentemente alcune legislazioni hanno adottato il sistema neo-regolamentarista e decriminalizzato.

Per molti anni inutilmente si tentò di riaprire le case chiuse. Ultimamente si è verificato un giro di vite sulle attività connesse alla prostituzione a seguito della legge 18/3/2009. La sicurezza fatta approvare da Sarkozy quando era ministro dell'Interno. Con queste disposizioni di ordine pubblico si vuole colpire l'adesione e lo sfruttamento, ma alcune norme sono molto discutibili. Si punisce l'adesione effettuata anche con un atteggiamento passivo (sic) e l'attigliamentamento (sic) del raddoppiamento.

PARLANO I LETTORI

Fratelli d'Italia Il leader della Lega Nord, Bossi, ha ripreso l'offensiva contro il "Fratelli d'Italia" sostenendo che il vero inno nazionale dovrebbe essere il coro "Va pensiero sull'ali dorate". Il tratto dal "Nabucco" di Verdi. Questa polemica, in realtà stramentale perché diretta con obbligate (l'insegnamento obbligatorio dei dialetti nelle scuole, le "gabbie salariali" distinte fra Nord e Sud, le badierie regionali) a colpire l'identità nazionale, cioè i costumi, le tradizioni, le basi della cultura italiana.

Curiosità... Afghanistan Presidente della Repubblica Recentemente il ministro Umberto Bossi, segretario della Lega Nord, ha detto: "la missione in Afghanistan costa troppo, lo ripeterò tutti i soldati a casa". Questa tesi, avvertita dalla maggioranza governativa e dallo stesso PdL, è sostenuta soltanto dall'Italia dei Valori e da "Sinistra e Libertà", secondo cui l'Italia sta combattendo una guerra in contrasto con i principi della Costituzione. In sostanza il quesito è: la nostra è una missione di pace o di guerra?

Triapanti Ho apprezzato l'inserzione pubblicitaria dedicati ai triapanti d'organo, apparsa su L'INCONTRO di giugno. Sembra che vi sia una sovrapposizione, non tecnica, fra le richieste urgenti di organi (legato, cuore, polmone, rene, cervice) e la compagnia del nostro Direttore e collabora alla redazione de L'INCONTRO. Il nostro messaggio è un'esortazione a donare gli organi (legato, cuore, rene, cervice) per salvare molti i infelici nel nostro Paese, o ve offerte sono molto inferiori alle richieste.

Alberico De Nardis (Favenna) Il nostro lettore ha perfettamente ragione nel deplorare le manovre di Bossi e dei suoi accoliti, che mirano a disgregare il Paese in nome di una inesistente Padania. Piccolo è l'unico legislativo nazionale secondo la Costituzione e "Il Canto degli Italiani" intitolato "Fratelli d'Italia" scritto da Goffredo Mameli nel settembre 1847 e musicato a Torino da Michele Novati. Noi siamo da secoli - Calpestati, derisi, - Perché non siamo popolo - Perché non siamo divisi. - Raccolgici un'idi - Bandiera, una speme: - Di

sposizione veicoli con la consapevolezza che vi sarà esercitato il meticcio. Costituisce un'aggravante ottenere una prestazione sessuale da una persona che si dedica alla prostituzione anche occasionalmente. Nel Codice Civile la prestazione sessuale anche protratta nel tempo in cambio di una remunerazione precedentemente pattuita fa sorgere un diritto di credito giuridicamente valido. Il credito non è edibile e nelle controversie si possono formulare tutte le eccezioni come per gli altri diritti di credito.

La prostituta, nel quadro di un'attività dipendente, può fruire di assicurazioni sociali. Anche in campo penalistico si ravvisa un rapporto di lavoro ed è cambiato il concetto di sfruttamento. Ormai il paragrafo che punisce lo sfruttamento è raramente applicato in quanto è difficile provare la dipendenza economica ed è controverso che sussista la dipendenza personale. La Corte di Giustizia europea ha enunciato il principio che la prostituzione appartiene alle attività remunerative che fanno parte della vita economica collettiva (Sentenza 20 novembre 2001 Rs - C268/00).

Questa era la "Marchetta" che nelle case di tolleranza la prostituta riceveva dalla cassiera per ogni omplievo. Alla fine della giornata la "marchetta" erano convertite in denaro nella misura del 50% della somma pagata dal cliente.

prostituzione e il cliente l'oppresso. Dall'entrata in vigore della legge non sono state inflitte pene detentive, ma solo pecuniarie. Nel Codice Penale è stato inserito (2002) il reato di frode di esseri umani per sfruttamento sessuale, che prevede fino a dieci anni di reclusione. La legislazione così severa ha prodotto un forte aumento della prostituzione clandestina. Diametralmente opposte Germania e Olanda. La legge tedesca (20 dicembre 2001 en-

AVVISI ECONOMICI

Torino, via Luini 150, piano 3°, affittasi persone referenziate alloggio 2 stanze, tinello, cucinino, bagno, cantina. Telefono 011-5212000.

Rinnovate l'abbonamento a L'INCONTRO Direttore responsabile AV BRUNO SEGRE Comitato di redazione prof. Paolo Angeleri prof. Marco Brunazzi prof. Giorgio Giannini arch. Gabriele Manfredi dott. Maria Mantello dott. Gustavo Ottolenghi

Mons. Turturro condannato per pedofilia La 2ª Sezione del Tribunale di Palermo ha condannato a 6 anni di reclusione l'ex - parroco della chiesa di Santa Lucia, mons. Paolo Turturro, il "sacerdote antimafia", accusato di due episodi di pedofilia. Il P.M. stima la gravità dei fatti, aveva chiesto una pena di 9 anni di reclusione.

Morto a Genova E. Guglielmino E' deceduto dopo una lunga malattia il dottor Edoardo Guglielmino, ex - assessore alla cultura nel Comune di Genova, ex presidente della Sezione genovese dell'Associazione Nazionale del Libero Pensiero (Giordano Bruno) e abbonato sostenitore del nostro periodico. L'INCONTRO esprime il proprio cordoglio per la scomparsa di un vecchio e caro amico.

LIBRI NICEVUTI

Roberto Guerci e Lucia Romanello: "Giuseppe Garibaldi" sulle tracce di un mito al Museo del Risorgimento, edizioni Comune di Milano ("Amici del Museo del Risorgimento"), 2007, euro 35.

"Lettera ai Compagni" periodico della Federazione Italiana Associazioni Partigiane (FIAP), diretta da Luigi Francesco Marrone, via De Amicis 7, Milano, 10123, bimestrale, abbonamento euro 20.

Sirio Nicolai: "Qualcosa era possibile", ed. Tracce di Cultura, Agrana, 2007.

Alcide Cervi: "I miei sette figli" a cura di Renato Nicolai, pubblicato in allegato al n. 4 del 20 aprile 2006 della rivista "Patria Indipendente", Roma.

Perché viva L'INCONTRO La sottoscrizione e Perché viva L'INCONTRO continua regolarmente. Lelenco dei sottoscrittori è conservato presso la nostra redazione a disposizione dei lettori. Il secondo elenco della sottoscrizione si chiude con un totale di euro 1932,00.

BOLAFFI FILATELISTI E ANTIQARI FILATELICI DAL 1890 TORINO VIA CAUVOUR 17 TEL. 011.55.76.300 MILANO VIA MANZONI 7 TEL. 02.89.013.452 VERONA CORSO CAUVOUR 1 (ORA LARGO GONELLA 1) TEL. 045.50.69.77 ROMA VIA CONDOTTI 23 A TEL. 06.67.96.557 WWW.BOLAFFI.IT

PROVINCIA DI TORINO BILANCIO DI MANDATO 2004-2009 Per la versione integrale del bilancio di mandato: www.provincia.torino.it